

za», spiega Samar Hajj, il cui marito, il generale Ali Hajj, è stato in prigione per quattro anni con tre altri generali nell'ambito delle indagini sull'assassinio nel 2005 dell'ex premier libanese Rafik Hariri. «Questa iniziativa non ha nulla a che vedere con Hezbollah anche se per noi è un onore sostenere la resistenza», rimarca Hajj.

FRONTE DI GUERRA

All'avvertimento di Gerusalemme, un portavoce del governo libanese ha ribattuto sostenendo che né Beirut, né il movimento Hezbollah sono coinvolti nella preparazione condotta da Organizzazioni non governative per inviare imbarcazioni cariche di aiuti umanitari a Gaza. «Non siamo parte di questa iniziativa», puntualizza il portavoce, che allo stesso tempo ha ricordato che il leader di Hezbollah, Sayyed Hassan Nasrallah, aveva esortato il 4 giugno a

**Salperà da Beirut
A bordo cinquanta
donne, giornalisti
e militanti europei**

mettere insieme una flottiglia umanitaria per Gaza, «ma non ha detto che il suo gruppo l'avrebbe organizzata». Secondo quanto riferito da Hajj, le nave delle donne attiviste che sarà chiamata «Mariam» - salperà «molto presto». «Vogliamo andare - ha aggiunto - perché è nostro dovere». Ma il presidente libanese, Michel Suleiman, e il suo collega siriano, Bashar al Assad, potrebbero non essere d'accordo. La stampa di Beirut ha scritto che i due leader, nel loro colloquio di ieri a Damasco, avrebbero affrontato l'eventualità di «rischi che attivisti libanesi e siriani potrebbero incontrare nel caso di una nuova "flottiglia della pace" dovesse essere organizzata in partenza dalle coste del Libano o della Siria». ♦

Angurie e cemento pannolini e shampoo A Gaza tutto vietato

Penne e quaderni, giocattoli e lenzuoli. Il lungo elenco dei prodotti che nella Striscia non possono entrare. Le patatine sì, da due giorni

La denuncia

U.D.G.

Fino a pochi giorni fa tra i prodotti off limits, «embargati», c'erano anche succhi di frutta, marmellata, dolci, biscotti, spezie, patatine, soda e schiuma da barba. Dopo il pressing internazionale susseguente al sanguinoso assalto degli uomini-rana israeliani contro la «Mava Marmaris», una delle navi della «Freedom Flotilla», Israele ha deciso di allentare le misure restrittive in vigore da tre anni. E così le patatine non sono più un'«arma» per Hamas.

Ma al bando ci sono ancora vestiti, materiale d'ufficio, i prodotti di carta e per la scuola... Sì, anche penne e quaderni sono off limits. Embargati. E lo stesso dicasi per carta igienica, sapone e spazzolini. Non ci credete? Pensate che questo elenco sia frutto di una volgare propaganda antisionista? Se lo pensate, sbagliate. Perché la realtà supera l'immaginazione. E allora avanti con altro materiale off limits: materassi, lenzuoli, federe, tè, caffè, cioccolato, noce moscata, kiwi, mandorle, angurie, zucche, prugne, avocado, albicocche, aceto, omogenizza-

ti per bambini... Non basta? E allora mettiamoci anche shampoo, pepe nero, frutta secca... Potremmo continuare ancora a lungo nell'elencazione. Spesso, e a ragione, per raccontare ciò che Gaza è, e non da oggi, si usa la metafora della prigione. Una prigione a cielo aperto. Isolata dal resto del mondo. Errore. Perché, almeno in Occidente, in una prigione è possibile fare acquisti di beni di prima necessità, non manca la carta igienica... In questo, e non solo in questo, Gaza è peggio di una prigione.

Tra i materiali embargati c'è anche il cemento. Una mancanza vitale. L'edilizia nella Striscia soffre delle conseguenze del lungo embargo imposto da Israele, che impedisce da un anno la ricostruzione o la riparazione delle 6.400 case danneggiate e distrutte durante l'Operazione «Piombo Fuso» dell'inverno 2008/2009. Sono 3.500 le famiglie senza più una casa, a fronte di una popolazione in continuo aumento. Quindici ospedali su 27 risultano distrutti o gravemente danneggiati, altri 43 edifici sanitari sono fuori uso. Tra i materiali off limits ci sono anche macchinari per la desalinizzazione delle acque per renderle potabili e carrozzine elettriche per disabili... E l'elenco è ancora lungo... ♦

Brevi

**GRAN BRETAGNA
Party gay a Downing Street. Gli inviti di Cameron**

Il premier David Cameron ha invitato la comunità gay in occasione del Gay Pride. Cameron si impegnerà a promuovere uguali diritti per i gay: tolleranza zero contro il bullismo omofobico nelle scuole, asilo politico a perseguitati in patria, via tutte le sentenze imposte quando l'omosessualità era illegale. I Tory hanno 12 deputati gay, 3 nell'esecutivo. Niente da fare per i matrimoni gay (le partnership civili sono da tempo legge) o per consentire donazioni di sangue da parte di gay e lesbiche. Proposte si cui invece si era impegnato il Liberal-Democratico Nick Clegg.

**GERMANIA
Riforma federalista
taglio alle regioni**

Sono 16, potrebbero diventare 8 le regioni tedesche. L'accorpamento è allo studio di una commissione bipartisan al Bundestag. La proposta è stata lanciata sabato dal portavoce per la politica economica del gruppo parlamentare socialdemocratico (Spd), Garrelt Duin.

**FRANCIA
Più di 11 milioni: così si
richiamano i "cervelli"**

Il ministro francese della Ricerca, Valerie Pécresse, ha lanciato un programma per incentivare i giovani ricercatori francesi che hanno sostenuto un dottorato all'estero a tornare in Francia. «Ritorno dopo il dottorato» avrà un budget di 11,5 milioni di euro e funziona per concorso a progetto. Gli aiuti per ricercatore arrivano a 700.000 euro in tre anni.

Per la pubblicità su

L'Unità **PK** publikompass

MILANO, via Washington 70, Tel. 02.244.24611
TORINO, Via Marengo 32, Tel. 011.6665211
ALESSANDRIA, Borgo Città Nuova 72, Tel. 0131.445522
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
BIELLA, via Colombo 4, Tel. 015.8353508
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626
AREZZO, via F. Petrarca 4, Tel. 0575.401498
CASERTA, via Giannone 62, Tel. 0823.462311

CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311
GENOVA, P.zza della Vittoria 11, Tel. 010.5959909
TARANTO, via Cavalotti 90, Tel. 099.4532982
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11
NOVARA, C.so Cavour 17, Tel. 0321.393023
PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
ROMA, P.zza Colonna 3666, Tel. 06.69548238
SANREMO, via G. Matteotti 178 Tel. 0184.507223

PERUGIA, via Pieveola 166 F, Tel. 075.5288741
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527
CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122
VERCELLI, via Balbo 2, Tel. 0161.211795
NAPOLI, via Dell'Incoronata 20/27, Tel. 081.4201411
FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553
SAVONA, C.so Italia 20, Tel. 019.8429950
SIRACUSA, v.le Teracati 39, Tel. 0931.412131

Nel settimo anniversario della morte di

WALTHER GUIDI

Lo ricordano con affetto il fratello Vinicio, la cognata Luciana, la nipote Daniela e il marito Uber

Bologna, 16 giugno 2010

**PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00**

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base + Iva: 5,80 € a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

Per la pubblicità su

L'Unità **PK** publikompass